



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

## **Osservazioni della Camera di Commercio I.A.A. di Trento ai Disegni di legge**

**n. 120 "Legge collegata alla manovra di bilancio  
provinciale 2022"**

**n. 121 "Legge di stabilità provinciale 2022"**

**e**

**n. 122 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di  
Trento per gli esercizi finanziari 2022-2024"**

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha esaminato le linee di impostazione della manovra finanziaria provinciale nonché i contenuti dei Disegni di legge n. 120 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022", n. 121 "Legge di stabilità provinciale 2022" e n. 122 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022-2024" riportando nel presente documento, al termine degli approfondimenti svolti, le seguenti osservazioni.

Anche in virtù del ruolo di osservatorio svolto dalla Camera di Commercio di Trento, si ritiene doveroso un preliminare inquadramento complessivo della situazione economica all'interno del quale si colloca la manovra finanziaria provinciale.

Dopo i gravi disagi portati dalla seconda ondata della pandemia nella prima parte dell'anno a partire dal mese di maggio, grazie ai progressi nella campagna vaccinale e all'arrivo della bella stagione, il quadro sanitario è decisamente migliorato. Ciò ha consentito la progressiva riapertura di tutte le attività economiche e lo svolgimento di una stagione turistica estiva con un numero di presenze che a partire da agosto è stato superiore ai dati del 2019.



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

***Pronti all'impresa***

Con riguardo ai settori tradizionalmente monitorati dalla Camera di Commercio (manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese e servizi alla persona) i primi 6 mesi dell'anno hanno mostrato un miglioramento complessivo del fatturato di poco inferiore al 5% rispetto allo stesso periodo del 2019, quindi al periodo pre-pandemia. Un risultato all'interno del quale i settori del manifatturiero e delle costruzioni hanno certamente esercitato un ruolo di traino, ma anche le altre attività economiche hanno comunque mostrato buoni segnali di recupero verso i livelli pre-crisi.

Come Camera di Commercio, proprio in questi giorni stiamo effettuando le rilevazioni relative all'indagine sulla congiuntura economica nel terzo trimestre del 2021, i cui risultati saranno disponibili ai primi di dicembre.

Anche se è assolutamente prematuro fornire dati precisi, una prima valutazione sommaria dei risultati raccolti sembrerebbe confermare e, in certi casi, addirittura migliorare le ottime performance realizzate dalle imprese trentine nella prima parte dell'anno.

Come in parte anticipato dagli organi di informazione nelle scorse settimane, come Camera di Commercio e, nello specifico, dal punto di osservazione del Registro delle imprese, raccogliamo segnali confortanti anche relativamente alla nati-mortalità delle imprese. Nel confronto tra il 30 settembre 2019 e il 30 settembre scorso le imprese attive iscritte al Registro sono infatti addirittura aumentate di 400 unità (attualmente sono 46.898) con una interessante crescita della base imprenditoriale nel settore del terziario avanzato.

Infine, ulteriori conferme sulla reazione positiva del sistema socio-economico ci arrivano dall'indagine sul clima di fiducia dei consumatori, i cui dati di dettaglio saranno presentati mercoledì prossimo. Rispetto ad un anno fa, quando in piena seconda ondata, le preoccupazioni e le incertezze sulle prospettive economiche e occupazionali delle famiglie trentino erano orientate ad un forte pessimismo, stiamo riscontrando segnali di un progressivo recupero di fiducia nel futuro e, con esso, un maggior orientamento ai consumi in vista dell'imminente periodo natalizio.



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

**Pronti all'impresa**

Tuttavia, rimangono – ed è doveroso segnalarli – alcuni segnali di debolezza. Per quanto riguarda le imprese, prosegue l' "emergenza manodopera", un problema che sta colpendo in modo trasversale più settori (agricoltura, turismo, edilizia, manifatturiero) e che rischia di limitare sensibilmente il potenziale produttivo delle nostre imprese nei prossimi mesi/anni.

Ulteriori gravi difficoltà sulle nostre imprese sta provocando l'aumento considerevole dei costi per i combustibili che una volta trasferiti sulla filiera dei prezzi finiranno col comprimere le capacità di spesa delle famiglie.

Sulla base del quadro congiunturale descritto non si può che esprimere una sostanziale condivisione rispetto all'impianto della legge finanziaria varata dalla Giunta provinciale. Si tratta di una manovra pragmatica, incentrata sulla concretezza, sulla necessità di guardare avanti rispetto agli enormi problemi e le enormi difficoltà che l'emergenza pandemica ha generato e sta tuttora generando sul nostro tessuto sociale e produttivo. Una legge finanziaria che deve, gioco forza, fare i conti con una contrazione ampiamente prevista delle risorse disponibili a partire dal 2022 e che propone tutta una serie di possibili azioni volte a mobilitare risorse esterne, sia private che pubbliche - in particolare provenienti dal PNRR e altri fondi dell'Unione Europea - ivi compreso il ricorso all'indebitamento nei limiti massimi consentiti al nostro sistema istituzionale provinciale.

In relazione alle norme per il sostegno allo sviluppo e all'economia non si può che esprimere un parere positivo circa le linee generali adottate nel Disegno di Legge n. 121 ("Legge di stabilità 2022"); in particolare va sicuramente apprezzato lo sforzo fatto per confermare, in questa fase, tutto l'impianto delle agevolazioni IRAP e IMIS e addizionale IRPEF in vigore (artt. 1 e 2). Pur nella consapevolezza circa l'entità delle minori entrate derivanti vi è la convinzione che l'alleggerimento del carico fiscale su imprese e cittadini sia quanto mai fondamentale in questa fase di ripartenza del ciclo economico.



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

***Pronti all'impresa***

Anche le misure previste all'art. 20, che confermano il sostegno provinciale alle operazioni di aggregazione aziendale e alla patrimonializzazione delle imprese, sono certamente positive in questa di ripartenza del ciclo economico.

Per quanto concerne le disposizioni contenute nel disegno di legge n. 120 ("Legge provinciale collegata alla legge provinciale di stabilità 2022") e, nello specifico, quelle di interesse per le attività economiche, la Camera di Commercio valuta positivamente le disposizioni contenute nell'art. 11 ("Applicazione della normativa statale in materia di contratti pubblici [...]") volte a semplificare il quadro normativo, a dir poco complesso e articolato, della disciplina dei contratti pubblici in cui pubbliche amministrazioni e imprese si trovano ad operare quotidianamente, pur senza rinunciare all'esercizio dell'ambito di autonomia legislativa di cui la Provincia autonoma dispone qualora ciò si riveli concretamente utile e positivo.

Anche l'estensione del regime semplificato per l'utilizzo dei plateatici (art. 20) appare assolutamente coerente e giustificato in questa delicata fase dell'emergenza pandemica. Rispetto questo tema, la Camera di Commercio auspica che, una volta rientrati in una situazione di normalità, si compiano alcune valutazioni in ordine agli effetti, sia positivi in termini di vitalità e animazione che la misura ha prodotto sui nostri centri storici, sia eventualmente negativi nel caso di situazioni difficili venutesi a creare in alcuni quartieri in merito alla qualità della vita dei residenti, al fine di "patrimonializzare" i frutti di questa esperienza.

Con riferimento all'art. 23 (attività brassicola), la Camera di Commercio già da qualche anno ha colto e iniziato a promuovere nell'ambito dei propri programmi questo segmento molto dinamico e attivo dei produttori trentini di birra artigianale. Pur nella consapevolezza che non si tratta di una filiera produttiva interamente (per ora) all'interno dei confini provinciali, non si può non valutare con estremo interesse le idee, l'entusiasmo e i prodotti che questi imprenditori (una trentina, ma in costante aumento) stanno portando all'attenzione del consumatore, nonché i lusinghieri risultati sia in termini di qualità che di fatturato che stanno cominciando a raccogliere.



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

***Pronti all'impresa***

Un ultimo accenno occorre riservarlo all'art. 25 ("disposizioni per fronteggiare l'epidemia da bostrico") che si condivide in toto. La Camera di Commercio svolge, in accordo con la Provincia, tutta una serie di attività volte a promuovere e favorire la conoscenza e la commercializzazione del patrimonio legno. L'epidemia da bostrico attualmente in corso rischia di provocare una perdita di superfici boscate superiore a quella provocata dalla tempesta Vaia. Con l'effetto, non solo, di compromettere l'efficacia della regimazione idrogeologica svolta naturalmente dai boschi, ma – come ha recentemente dichiarato un rappresentante delle Amministrazioni separate dei beni frazionali di uso civico – anche di consegnare al pubblico internazionale che assisterà, in presenza o attraverso i canali televisivi, ai giochi olimpici del 2026 l'immagine di un Trentino deturpato in una delle sue caratteristiche ambientali più conosciute e invidiate.